

VERBALE n° 3

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 06 OTTOBRE 2015

Il giorno 06 Ottobre dell'anno 2015 alle ore 17:00, nei locali del Centro Polivalente del comune di Petrosino, si è riunito il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo “G. Nosengo” di Petrosino, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del DS;
- 3) Risultati prove SNV Invalsi a.s. 2014/15;
- 4) Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- 5) Progetto ENPAB “Cultura e consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente”;
- 6) Progetto certificazione delle competenze art. 28, D.M. 435/2015 – Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- 7) Approvazione progetti curricolari ed extracurricolari;
- 8) Approvazione Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/16;
- 9) Potenziamento dell'offerta formativa: ordine preferenza aree di intervento, c. 7, Legge 107/2015;
- 10) Atto d'indirizzo del DS per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione PTOF.

Sono presenti i docenti:

Scuola dell'Infanzia: Angileri Antonina, Barone Francesca, Cuttone Anna, Ditta Rosa, Ferreri Mariella, Grosso Francesca, Maltese Anna Maria, Marcomini Giovanna, Marino Vita Teresa, Nastasi Franca, Ottovoggio Antonia, Pipitone Irene, Sciacca Michela, Spanò Leonarda, Stallone Daniela.

Scuola Primaria: Barbera Francesca, Barraco Girolama, Benivegna Antonina, Bilardello Caterina, Bilello Antonia, Bilello Marchesa, Cammareri Vitanna, Asaro Maria Pia (Caracci Cristiana), Centonze Caterina, Coppola Patrizia (Asaro Francesca), Darbisi Antonella, Di Benedetto Giovanna, Di Maio Maria, Di Marco Rosaria, Di Marco Vincenza, Fiorino Maria, Ganci Maria, Genna Vita Eliana, Giacalone Felicità, Giordano Vita, Guarino Luigi, Guzzo Antonella, Lo Grasso Vincenza, Lo Presti Vita, Lombardo Liliana, Malerba Pasqualina, Manciaracina Vita, Marino Patrizia, Marino Rita, Marino Isabella, Mezzapelle Francesca, Milazzo Adelina, Pellegrino Lucia Francesca, Pellegrino Giusi Maria, Pipitone Anna Maria, Pipitone Dorotea, Pipitone Ermelinda, Pulizzi Natale, Roas Daniela, Roas Filippa Aurora, Saladino Domenico, Patrizia Patito (Sansone Vita Loredana), Trincerì Giovanna.

Scuola Secondaria di 1° grado: Aiello Giuseppa Maria, Aleci Carmelo, Aleo Vito, Anatra Loredana, Andreoni Maria Pia, Asaro Vito, Cannella Fabio, Casano Francesca, Casano Paolo, De Vita Michele, Di Girolamo Carmelina, Fiorino Onofrio, Giacomarro Antonina, Giaquinto Anna Maria, Governale Giovanna, Ilari Giuseppina, Licari Maria Pia, Lo Buglio Alessandro, Marino Maria Teresa, Meo Antonino, Miliccia Daniela, Pantaleo Rossana, Pipitone Antonina, Pulizzi Antonino, Saladino Antonino, Sciacca Maria Luisa, Scibetta Salvatore, Sferlazzo Lorena, Sinacori Giuseppe, Tarantino Andrea, Tumbarello Vincenza, Vaiana Giuseppe, Zichittella Vincenza, Zizzo Liliana.

Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: Marino Giovanna, Pantaleo Paola, Cusumano Sonia, Mannone Daniela, Marosi Caterina.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Inglese, funge da segretaria del Collegio l'ins. Caterina Centonze.

Punto 1° all'o.d.g.: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente del 11/09/2015. Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, approva a maggioranza con l'astensione dei docenti assenti nella seduta precedente.

(delibera n. 25 del 06/10/2015).

Punto 2° all’o.d.g.: Comunicazioni del DS.

Il D.S. informa il Collegio che, vista la legge 107/15 e il decreto ministeriale n. 2157, le istituzioni Scolastiche dovevano presentare entro il 31/10/15 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha subito una deroga di scadenza al 15/01/2016.

Pertanto, in questa seduta il Collegio si limiterà ad approvare il P.O.F. per l'a.s. 2015/16 e l'approvazione del PTOF viene rinviata alla data di cui sopra.

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 3° all’o.d.g.: Risultati prove SNV Invalsi a.s. 2014/15.

Il D.S. invita l'ins. Giordano Vita, F.S. Area 2, a relazionare sui risultati delle prove SNV Invalsi a.s. 2014/15 come segue:

Scuola primaria: per le classi seconde e le classi quinte non vi sono dati disponibili a causa delle assenze di massa da parte degli alunni.

Scuola secondaria I grado: siamo in possesso dei risultati delle classi terze relativi alla prova nazionale di Italiano e di Matematica.

Punteggi Generali
Tavola 1A - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio SICILIA (54,2) ⁵	Punteggio Sud e Isole (55,9) ⁵	Punteggio Italia (60,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
419090360801	51,3	147,7	↔	↓	↓	86,1	40,4
419090360802	66,4	191,8	↑	↑	↑	77,8	14,7
419090360803	67,8	201,1	↑	↑	↑	69,8	2,9
419090360804	64,1	190,1	↑	↑	↑	81,2	21,0
TPIC806008	62,5	183,0	↑	↑	↑	78,5	19,3

LEGENDA

III A 419090360801

III B 419090360802

III C 419090360803

III D 419090360804

Tavola 1B - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio SICILIA (46,9) ⁵	Punteggio Sud e Isole (48,2) ⁵	Punteggio Italia (53,5) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
419090360801	54,9	186,9	↑	↑	↑	57,3	4,2
419090360802	59,1	185,1	↑	↑	↑	89,3	33,9
419090360803	64,5	207,0	↑	↑	↑	69,5	7,1
419090360804	42,7	132,8	↓	↓	↓	73,8	42,2
TPIC806008	55,8	179,7	↑	↑	↑	72,6	21,2

LEGENDA

III A 419090360801

III B 419090360802

III C 419090360803

III D 419090360804

CLASSE III A - ITALIANO

Ambiti e argomenti	Domanda	corretta
NARRATIVO	A1	100,0
NARRATIVO	A2	63,6
NARRATIVO	A4	100,0
NARRATIVO	A8	77,3
NARRATIVO	A9	100,0
NARRATIVO	A11	40,9
NARRATIVO	A12	90,9
ESPOSITIVO	B6	59,1
ESPOSITIVO	B10	9,1
ESPOSITIVO	B11	72,7
ESPOSITIVO	B14	68,2
GRAMMATICA	C2_1	100,0
GRAMMATICA	C2_2	100,0
GRAMMATICA	C4	90,9
GRAMMATICA	C6	95,5
GRAMMATICA	C8	100,0

PUNTEGGIO 51,3%
CHEATING 40,4%

CLASSE III C - ITALIANO

Ambiti e argomenti	Domanda	corretta
NARRATIVO	A1	79,2
NARRATIVO	A2	37,5
NARRATIVO	A4	45,8
NARRATIVO	A8	25,0
NARRATIVO	A9	83,3
NARRATIVO	A11	45,8
NARRATIVO	A12	54,2
ESPOSITIVO	B6	33,3
ESPOSITIVO	B10	25,0
ESPOSITIVO	B11	8,3
ESPOSITIVO	B14	45,8
GRAMMATICA	C2_1	95,8
GRAMMATICA	C2_2	95,8
GRAMMATICA	C4	83,3
GRAMMATICA	C6	100,0
GRAMMATICA	C8	66,7

PUNTEGGIO 67,8%
CHEATING 2,9%

CLASSE III A - MATEMATICA

Ambiti e argomenti	Domanda	corretta
RELAZIONI E FUNZIONI	D1_a	95,5
RELAZIONI E FUNZIONI	D1_c	59,1
SPAZIO E FIGURE	D5_a	4,5
SPAZIO E FIGURE	D5_b	4,5
SPAZIO E FIGURE	D11_a	100,0
DATI E PREVISIONI	D14	95,5
DATI E PREVISIONI	D15_a	95,5
NUMERI	D16_a	13,6
NUMERI	D16_b	13,6
SPAZIO E FIGURE	D17	0,0
NUMERI	D18	27,3
NUMERI	D19	13,6
RELAZIONI E FUNZIONI	D21_b	31,8
RELAZIONI E FUNZIONI	D25_a	22,7

PUNTEGGIO 54,9 %

CHEATING 4,2 %

CLASSE III D – MATEMATICA

Ambiti e argomenti	Domanda	corretta
RELAZIONI E FUNZIONI	D1_a	95,5
RELAZIONI E FUNZIONI	D1_c	59,1
SPAZIO E FIGURE	D5_a	4,5
SPAZIO E FIGURE	D5_b	4,5
SPAZIO E FIGURE	D11_a	100,0
DATI E PREVISIONI	D14	95,5
DATI E PREVISIONI	D15_a	95,5
NUMERI	D16_a	13,6
NUMERI	D16_b	13,6
SPAZIO E FIGURE	D17	0,0
NUMERI	D18	27,3
NUMERI	D19	13,6
RELAZIONI E FUNZIONI	D21_b	31,8
RELAZIONI E FUNZIONI	D25_a	22,7

PUNTEGGIO 42,7 %

CHEATING 42,2 %

Questi dati sono visibili nel sito dell'INVALSI in base ai Profili differenziati di accesso: il dirigente scolastico vede tutti i dati, di scuola e sulle singole classi, incluse le informazioni sul background familiare e sulla dimensione del cheating. Il referente per la valutazione vede anche tutti i dati ma deve accreditarsi. Il Presidente del consiglio di Istituto vede i dati di scuola, esclusi i dati sul background familiare ed inclusi quelli sul cheating (anche a livello di classe). I docenti vedono i dati della propria classe e quelli complessivi di scuola (esclusi background e cheating).

Dal confronto con gli anni precedenti emerge il seguente dato di cheating: 2012/13 - 3,5%; 2013/14 -- 18,9%; 2014/15 --- 19,3%. La classifica del virtuosismo delle classi è: 3 D - 3 A – 3 C – 3 B.

Alla luce dei risultati emersi, il D.S. invita i docenti ad assumere comportamenti più corretti e rispondenti alle finalità dell'INVALSI, che sono quelle di misurare il livello di competenze degli alunni e non la valutazione dei docenti.

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 4° all'o.d.g.: Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

Il D.S. illustra al Collegio il Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

VISITE GUIDATE

Scuola primaria:

classi 1^e: visita della Tenuta Stoccatello (Porto Palo, Menfi);

classi 2^e: visita della Tenuta Stoccatello (Porto Palo, Menfi);

classi 3^e: Palermo (Museo Gemmellaro - teatro dei burattini);

classi 4^e: Palermo e Monreale;

classi 5^e: Agrigento o Palermo.

Scuola secondaria di I grado:

Classi 1^e: Agrigento;

Classi 2^e: Segesta, Calatafimi, Castello di Alcamo;

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Classi 5^e primaria: Sicilia Orientale e visita Etna, tre giorni con due pernottamenti.

Classi 2^e sec. I grado: Etna-Alcantara, due giorni con un pernottamento;

Classi 3^e sec. I grado: Piemonte-Val D'Aosta/Spagna (Madrid/Valencia), cinque giorni con quattro pernottamenti.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.
Delibera n. 26 del 06/10/2015).

Punto 5°all'o.d.g.: Progetto ENPAB “Cultura e consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente”.

Il D.S. informa il Collegio che il nostro istituto insieme all'I.C. “Collodi Sturzo” di Trapani si è aggiudicato un progetto sulla cultura alimentare, promosso dall'ENPAB (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi) e coadiuvato da due esperti biologi con due incontri settimanali rivolti agli alunni delle classi terze scuola primaria e l'istituzione di uno sportello sull'alimentazione. Le lezioni curriculari si svolgeranno nel plesso Torreggiano per le classi terze di Fanciulli e Torreggiano e nel plesso Baglio per le classi terze di Cuoco e Baglio.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.
Delibera n. 26 del 06/10/2015).

Punto 6°all'o.d.g.:Progetto certificazione delle competenze art. 28, D.M. 435/2015 – Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il D.S. informa che per la terza annualità prosegue il progetto certificazione delle competenze per il quale sono previsti assegnazioni dei finanziamenti di cui all'art. 28 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 435 del 2015 (ex legge 440/1997) alle istituzioni scolastiche del primo ciclo per iniziative di formazione relative alla certificazione delle competenze.

Questa istituzione scolastica ha già adottato il modello ministeriale delle certificazioni delle competenze a partire dall'a.s.2014/2015 in forma sperimentale.

Le misure di accompagnamento all'introduzione delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 254 del 2012, hanno consentito, negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, di avviare iniziative di ricerca didattica, formazione e documentazione che hanno coinvolto oltre 700 reti di scuole e migliaia di docenti in veste di insegnanti-ricercatori e promotori di innovazione.

La terza annualità delle "misure", relativa all'a.s. 2015/2016, si inserisce in questa prospettiva e dovrà consentire di approfondire i temi connessi alla valutazione e certificazione delle competenze, ai nuovi modelli di certificazione adottati in via sperimentale (circolare del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n.3 del 2015), al consolidamento delle progettazioni curriculari e didattiche coerenti con le Indicazioni 2012.

Infatti, il momento della certificazione rappresenta uno snodo significativo solo se è connesso alle finalità del progetto educativo della scuola di base (ravvisabili nel profilo dell'allievo a 14 anni), se consente di integrare apprendimenti e competenze di cittadinanza, se sollecita una didattica orientata alle competenze, se è coerente con una cultura della valutazione formativa finalizzata al miglioramento e allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi.

Le istituzioni scolastiche sono invitate a presentare progetti per la **certificazione delle competenze art. 28, D.M. 435/2015** al fine di favorire un processo di partecipazione consapevole e informato delle scuole alle innovazioni proposte.

Il D.S. propone di presentare un unico progetto con la rete di scuole: I.C. “Paolo Borsellino” di Mazara del Vallo (Scuola Capofila), I.C. “A. De Gasperi” di Marsala, I Circolo Didattico di Mazara del Vallo, Scuola Media “G. Mazzini di Marsala” e I.C. “G. Nosengo” di Petrosino.

Gli attori coinvolti sono i componenti della commissione P.O.F.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi, approva all'unanimità.

Delibera n. 28 del 06/10/2015).

Punto 7°all'o.d.g.:Approvazione progetti curriculari ed extracurriculari.

Il D.S. presenta al Collegio il prospetto dei progetti curriculari ed extracurriculari da realizzare nell'a.s. 2015/16:

Progetti integrati nel curricolo

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
Accoglienza Progetto d’istituto	Favorire la conoscenza dell’ambiente scolastico. Creare un sereno clima di inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Favorire le relazioni umane tra gli alunni, docenti e famiglie, per creare una rete di relazioni nella scuola e nel territorio.	Tutti gli alunni.
Continuità e orientamento Progetto d’istituto di continuità orizzontale e verticale, di orientamento in ingresso e in uscita	Garantire la continuità e l’unitarietà del processo educativo fra i diversi ordini di scuola. Favorire il raccordo e l’integrazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche e ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale.	Tutti gli alunni.
Progetto Sicurezza Progetto d’istituto realizzato in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008	Preparare e organizzare la scuola per far fronte ad eventuali pericoli che si presentano. Far prendere coscienza agli alunni dei rischi e dei pericoli che si possono verificare in una scuola e contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e responsabile. Acquisire norme comportamentali corrette da attuare in situazioni di emergenza.	Tutti gli alunni. Tutto il personale.
Progetto di Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. 8/2011	Favorire la diffusione dell’apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, nelle dimensioni della <i>produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d’insieme) e della fruizione consapevole</i> . Sperimentare il potenziamento dell’attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curricolo verticale di apprendimento pratico della musica. Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali. Acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo e sulla pratica corale. Partecipare attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo e musica insieme.	Alunni classe 5 ^a scuola primaria.
Progetto Natale Percorsi e laboratori di drammatizzazione, musica, espressivo-creativi.	Vivere occasioni dello sviluppo della personalità in senso creativo ed operativo. Condividere momenti di affettività e gioia con gli adulti.	Tutti gli alunni.
I Giochi matematici d’Autunno Concorso di giochi matematici organizzato dall’Università Bocconi Milano.	Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e valorizzare le eccellenze.	Alunni scuola primaria e sec. I grado.
Progetto Museo Etno-antropologico “Martino Zichittella”.	Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio, in quanto veicolo di patrimonio culturale immateriale. Promozione dei processi di identità umana e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, documentaria ed etno-antropologica. Riconoscere luoghi, spazi e reperti del passato che presentino peculiari caratteristiche storico-ambientali, artistiche e paesaggistiche, idonee a progettare percorsi formativi per la vita delle collettività di appartenenza, sviluppando così ‘cittadinanza’ e	Tutti gli alunni.

	definendo nuovi modelli sostenibili di gestione delle risorse.	
“Let’s Speak English” Potenziamento lingua inglese	Promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l’acquisizione della competenza nell’uso dell’inglese orale, grazie all’intervento di un insegnante qualificato di madrelingua inglese.	Alunni 4 ^a e 5 ^a scuola primaria e sec. I grado
“Hello children” Percorso di prima alfabetizzazione alla lingua inglese mediante un approccio di tipo ludico.	Avvicinare il bambino, attraverso la lingua inglese, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando la funzione comunicativa. Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Acquisire capacità di comprensione.	Alunni di 5 anni scuola dell’infanzia.
“La scuola dalla parte dei bambini”	Promuovere la consapevolezza della cittadinanza attiva attraverso l’uso di diritti da parte del bambino. Prendere coscienza della propria identità. Favorire il superamento di ogni forma di egocentrismo attraverso la presa di coscienza dei valori del rispetto reciproco, della partecipazione, della collaborazione e dell’impegno.	Tutti gli alunni della scuola primaria.
“Piccoli artisti a lavoro” Laboratorio grafico pittorico e manipolativo	Il progetto si propone, attraverso la metodologia delle classi aperte e una didattica di tipo laboratoriale, di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.	Alunni scuola dell’infanzia statale e regionale plesso Baglio
“Dalla testa in giù” Progetto a classi aperte	Sviluppare la percezione e la conoscenza analitica del corpo, attraverso la rappresentazione dello schema corporeo.	Alunni scuola dell’infanzia plesso Nosengo e Cuoco
Progetto a classi aperte: Educazione alla salute, alimentazione e igiene	Sensibilizzare gli alunni sulla necessità di una corretta alimentazione e delle norme di igiene. Sviluppare la cultura della prevenzione per uno stile sano di vita.	Alunni classi 2 ^a e 3 ^a scuola primaria Fanciulli

Progetti di ampliamento dell’offerta formativa (extracurricolari)

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
Progetto Gruppo sportivo Sport, Proposta Educativa di crescita umana e sociale Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.	Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Vivere le attività sportive come mezzo di socializzazione e di educazione al rispetto delle regole. Avviare gli alunni alla pratica sportiva come abitudine di vita e alternativa sana all’ozio e alla strada.	Alunni scuola secondaria di I grado
Educazione Fisica Scuola primaria Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.	Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Conoscenza e pratica di diverse discipline sportive. Contenere la dispersione scolastica. Promuovere lo spirito di sana competizione, l’entusiasmo e l’equilibrio per evitare l’insorgere del fanatismo, della violenza e del razzismo. Consolidare il carattere, la socialità e il senso di appartenenza al gruppo.	Alunni classi 4 ^a e 5 ^a scuola primaria
Educazione Fisica Scuola secondaria I grado Pallavolo	Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Vivere le attività sportive come mezzo di socializzazione e di educazione al rispetto delle regole. Avviare gli alunni alla pratica sportiva come abitudine di vita e alternativa alla vita di strada e all’ozio.	Alunni scuola sec. I grado.
Una scuola per tutti Progetto per le scuole a forte processo immigratorio art. 9 CCNL 2006/09	Migliorare e qualificare l’offerta formativa dell’istituzione scolastica, favorendo l’accoglienza e la valorizzazione delle diversità culturali, nella prospettiva di una scuola inclusiva. Ridurre la marginalità sociale, lavorando attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola. Progettare percorsi educativi e didattici di alfabetizzazione che offrano opportunità di apprendimento agli alunni. Istituire relazioni umane che facilitino, all’interno della scuola, il processo insegnamento – apprendimento. Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l’insuccesso formativo.	Alunni scuola sec. I grado.
Suoni e movimenti per crescere Progetti scuola dell’infanzia regionale	“Per tutti gli animali è Natale” - Favorire la socializzazione e l’inserimento attraverso la drammatizzazione per la realizzazione di una manifestazione natalizia. Danza “In giro per il mondo” - Esplorare le possibilità sonore del corpo e della voce. Mettere in relazione parole, canto e movimenti. Psicomotricità “Crescere giocando con la palla” Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative. Coordinare i movimenti a livello oculomotorio e dinamico-generale.	Alunni scuola dell’infanzia regionale
“Sui passi della Legalità” Progetto formazione civile educazione alla legalità, Circolare n. 13 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell’Istruzione e	Educare all’interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Saper leggere, attraverso l’analisi degli elementi presenti nel territorio le diverse forme di illegalità e acquisire strumenti per costruire una legalità condivisa e partecipata. Acquisire	Alunni classe 5 ^a sc. Primaria e scuola sec. I grado

della Formazione Professionale, articolo 14 della legge regionale 13/09/1999, n. 20.	comportamenti rispettosi delle persone, dell’ambiente e delle “cose”.	
“Tutti on line - Per un uso corretto e consapevole del web”. <i>Progetto per lo sviluppo dell’autonomia scolastica, Circolare n. 14 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale</i>	Educare ad un uso corretto e consapevole del web e responsabilizzare gli studenti sui danni provocati dal “cyberbullismo”. Promuovere la valenza positiva dei linguaggi e degli strumenti informativi, che sono facilitatori dell’espressività e creatività delle persone.	Alunni scuola sec. I grado
English Certificated Exam Certificazione delle competenze in lingua straniera	Il progetto intende incoraggiare gli studenti a progredire nella conoscenza attraverso piccoli passi, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascuno e, contestualmente, consentendo agli alunni di vedere riconosciuti i propri progressi attraverso una certificazione. Promuovere l’interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza. Migliorare le capacità espressive e ricettive degli studenti. Aumentare la motivazione all’apprendimento linguistico e al confronto con l’uso reale della lingua. Migliorare la pronuncia e l’intonazione.	Alunni classe 4 ^a e 5 ^a sc. Primaria Alunni scuola sec. I grado

Progetti da realizzare con collaborazioni esterne

Titolo del progetto	Attività	Destinatari
Medicina scolastica ASP n. 9 Dott. Abate	Screening di prevenzione.	Alunni scuola primaria e sec. di I grado.
Progetto insegnamento della “Cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell’ambiente” <i>In collaborazione con l’ENPAB</i>	Comprendere le abitudini alimentari e lo stile di vita dei bambini, il ruolo e l’importanza dei diversi alimenti per la nostra salute per educare i bambini ad una corretta alimentazione. Guidare i bambini (e successivamente le famiglie attraverso i laboratori interattivi) a organizzare la spesa settimanale, in termini salutistici e di riduzione degli sprechi.	Alunni delle classi terze della scuola primaria.
FabLab: un laboratorio di fabbricazione digitale <i>Laboratorio territoriale per l’occupabilità PNSD</i>	Promuovere lo spirito critico e di imprenditorialità degli studenti per trovare soluzioni creative ai problemi quotidiani e avvicinare studenti di scuole differenti e fare emergere un nuovo senso di comunità basato sull’open source, lo scambio di conoscenze e la collaborazione con fine sociale.	Alunni scuola primaria e sec. di I grado.



Progetti P.O.N. F.E.S.R. “Per la scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento”

Progetto WIFI CONNECT

Avviso Prot. N AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 – **Programma Operativo Nazionale “Per la scuola-Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.**

Per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. **Asse II** Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - **Obiettivo specifico 10.8** -“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi - **Azione 10.8.1-** “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave”.

Azione	Sotto azione - Progetto	Tipo di modulo
10.8.1 “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave”.	10.8.1. A	10.8.1. A1-Realizzazione delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WAN.
		10.8.1. A2-Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparecchi.

Progetti P.O.N. F.E.S.R. “Ambienti per l’apprendimento”



Nell’ambito del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’Apprendimento” Asse II “Qualità degli ambienti Scolastici”, l’istituto ha ricevuto l’approvazione per il bando 7667 – 15/06/2010 – FESR II (C) PON – Energie rinnovabili e Risparmio energetico relativo a:

Azione	Codice progetto	Codice Intervento	Descrizione intervento
1 Interventi per il risparmio energetico	C-1-FESR-2010-7162	C1-1	Infissi esterni con vetrocamera (U=1,6 W/mqK)
2 Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C-2-FESR-2010-4355	C2-1	Adeguamento impianto elettrico

Il Collegio dei Docenti

Esaminato il prospetto dei progetti curricolari ed extracurricolari presentato da inserire nel P.O.F. 2015/16;

Ritenuta valida didatticamente la proposta progettuale illustrata;

Delibera

con voti palesi legittimamente espressi per alzata di mano, all’unanimità dei presenti, l’approvazione dei progetti suelencati.

Delibera n. 29 del 06/10/2015).

Punto 8°all’o.d.g.:Approvazione Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2015/16.

Viene invitata a relazionare sul POF a.s. 2015/16 l’ins. Lombardo Liliana, F.S. area 1.

Il documento viene illustrato nelle linee generali e nella sua struttura portante, inoltre sarà corredato da due allegati specifici e sarà pubblicato dopo l’approvazione del Consiglio d’Istituto nel sito della scuola. Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all’unanimità approva.

Delibera n. 30 del 06/10/2015).

Punto 9°all’o.d.g.:Potenziamento dell’offerta formativa: ordine preferenza aree di intervento, c. 7, Legge 107/2015.

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica in oggetto, finalizzata alla piena attuazione dell’autonomia scolastica di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell’offerta formativa da definire successivamente, mentre l’organico aggiuntivo, di cui alla presente circolare n. 7, viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell’offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell’autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

Con il potenziamento dell’offerta formativa e l’organico dell’autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell’arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell’inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell’alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano L2, inclusione.

A tal uopo, ogni istituzione scolastica è chiamata ad individuare le priorità d’intervento nell’ambito degli obiettivi suddetti, coerentemente con la programmazione dell’offerta formativa. Le aree di intervento in istituzioni scolastiche previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte a titolo esemplificativo ad una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti.

Vengono pertanto proposte al Collegio le seguenti aree in ordine di priorità:

- 1) *Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità;*
- 2) *Potenziamento Linguistico;*
- 3) *Potenziamento Scientifico;*
- 4) *Potenziamento Laboratoriale;*
- 5) *Potenziamento Motorio;*
- 6) *Potenziamento Artistico e Musicale.*

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all’unanimità approva.

Delibera n. 31 del 06/10/2015).

Punto 10°all’o.d.g.:Atto d’indirizzo del DS per per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma quale programma in se completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell’esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, in particolare:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<i>Risultati scolastici</i>	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia che il 50,8% degli studenti diplomati si colloca nella fascia più bassa (6), rispetto alla media provinciale del 28,5%, alla media regionale del 30%, alla media nazionale del 27,3%.	Riduzione della percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato collocati nella fascia della sufficienza, entro il 30% (media regionale).
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano e matematica le quinte classi della Scuola Primaria risultano leggermente al di sotto della media regionale e nazionale. Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano le terze classi della Scuola Secondaria di I grado sono al di sotto della media regionale e nazionale.	Migliorare i livelli di prestazione degli studenti, ponendoli in linea con i risultati previsti dalla media nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.
	Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.
	Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.
	Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.
Ambiente di apprendimento	Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali).
	Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.
Continuità e orientamento	Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario);

comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);

comma 124 (*formazione in servizio docenti*).

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui al presente atto di indirizzo, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

Cura dell'accoglienza per favorire un approccio sereno e armonioso degli alunni con la scuola.

Ricerca delle condizioni che favoriscano lo star bene a scuola.

Ricerca di percorsi formativi trasversali alle discipline che valorizzino con efficacia le tematiche della convivenza civile ed educino alla cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

Promozione di stili di vita positivi, ossia di comportamenti orientati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, all'acquisizione di abitudini alla sana alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze, al rispetto dell'ambiente, all'interiorizzazione interculturale, all'educazione stradale, etc.

Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Massima valorizzazione delle risorse umane e materiali, degli spazi interni ed esterni, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Promozione/diffusione della didattica laboratoriale e innovativa, utilizzazione delle attrezzature tecnologiche (laboratori informatici e LIM).

Produzione di materiali didattici integrativi e sostitutivi dei libri di testo.

Attivazione di modalità didattico-organizzative e procedurali, anche a livello gestionale e amministrativo, che tengano conto delle specificità e delle esigenze dei bisogni dell'utenza.

Attivazione di misure e procedure volte alla diffusione della cultura della sicurezza e alla garanzia delle condizioni di sicurezza, anche in riferimento alla strumentazione e ai dati informatici.

Attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, con disturbi specifici di apprendimento o in condizioni di svantaggio socio-culturale).

Valorizzazione nel curricolare e implementazione nell'extracurricolare dell'attività motoria sportiva.

Valorizzazione e implementazione delle attività di lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di esperti di madrelingua inglese o stages formativi.

Offerta formativa curricolare ed extracurricolare strutturata, unitaria e coerente con le finalità educative, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, al contempo, con la dimensione locale e particolare del territorio.

Valorizzazione del patrimonio della biblioteca e del museo, risorse preziose e utili per la crescita degli alunni e dell'intera comunità cittadina.

Collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e adesione ad accordi di rete finalizzati.

Implementazione di forme di collaborazione tra la scuola e la famiglia ed eventuali iniziative di formazione per le stesse.

Equilibrata ripartizione del fondo d'istituto e delle altre risorse destinate al personale, per il raggiungimento di performance individuali e d'istituto.

Ispirazione ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento nell'attività di gestione e amministrazione, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Regolarizzazione e implementazione del sito web dell'istituzione scolastica.

Relativamente al conferimento di incarichi esterni, ricerca di collaboratori, che possono garantire un livello specialistico di professionalità, rispondente alle finalità e ai bisogni della scuola.

Per tutti ***i progetti e le attività previsti nel Piano***, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento

dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le **forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa**, e in particolare attraverso:

- ✓orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- ✓unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- ✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- ✓Possibilità di apertura nei periodi estivi.
- ✓Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.

Programmare accuratamente le attività didattiche. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo.

A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte

didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano (“la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.”).

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV).

nonchè:

iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (comma 16),

attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (comma 12),

definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29),

azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

azioni specifiche per alunni adottati;

azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58),

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di radicali cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

Delibera n. 32 del 06/10/2015).

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., e non avendo chiesto nessuno la parola, la seduta è tolta alle ore 18,00.

Il Segretario
Ins. Caterina Centonze

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Inglese